

“Vocazione di San Matteo” Michelangelo Merisi da Caravaggio

Data di Realizzazione: 1599-1600.

Dimensioni: 322 x 340 cm.

Tecnica: Olio su tela.

Dove si trova: Cappella Contarelli nella Chiesa di San Luigi dei Francesi, Roma.

Caravaggio ha dipinto la “vocazione di San Matteo” tra il 1599 ed il 1600. Durante questo periodo viene incaricato di realizzare 3 dipinti ad olio su tela per la Cappella Contarelli nella Chiesa di San Luigi dei Francesi.

Il committente è Mathieu Contrel, il quale desidera tre lavori con protagonista San Matteo:

- San Matteo e l’Angelo
- Martirio di San Matteo
- Vocazione di San Matteo

Per questa, in particolare, vuole che Caravaggio ritragga il momento in cui San Matteo è seduto ad un banco con libro a contare denari; e mentre è impegnato in questa attività Gesù entra nel locale e lo chiama per farlo andare con lui.

La scena può essere divisa in 2 sezioni:

- parte alta dove c’è solo la finestra e nient’altro, il vuoto;
- parte bassa con Cristo, San Matteo e gli altri protagonisti.

Questa è la prima volta in cui l’artista usa la luce per mettere in risalto gesti e personaggi, facendo scivolare nell’ombra i dettagli non necessari.

San Matteo è seduto ad un tavolo con soldi in compagnia di altre persone. Ma chi tra questi è Matteo? Non è chiaro!

Gesù punta il dito verso uno di loro, ma non sappiamo se San Matteo sia l’uomo più anziano con la barba e che ha il dito rivolto verso di sé (come se dicesse “Stai parlando con me?”) oppure il ragazzo che ha tra le mani il denaro e che ha la testa bassa...

San Matteo è tutti e quattro i personaggi, nelle diverse tappe del suo cammino vocazionale.

1. È ripiegato su se stesso, lo sguardo è sulle cose, le mani sono quelle di un animale: il peccato è chiusura. La luce lo raggiunge proprio lì.
2. È l’uomo con la barba, che alza lo sguardo, ritrova la dignità, la mano è umana, la faccia è sorpresa, per l’attrazione al bene.
3. Altra fase, l’anima torna quella di un bambino col viso pulito: La vita nuova riparte (il male invecchia, il bene ti rende nuovo).
4. Matteo si sta alzando, sta scegliendo di vivere la sua vocazione.

Altri particolari.

- I personaggi seduti al tavolo indossano abiti del ’600, mentre Gesù e San Pietro hanno abiti antichi, come se fossero fuori dal tempo.
- Nella versione originale dell’opera San Pietro non c’era, Caravaggio lo ha aggiunto in un secondo momento.
- Il gesto della mano con cui Gesù indica San Matteo è ispirato al gesto della Creazione di Adamo di Michelangelo Buonarroti (oppure al Pagamento del Tributo di Masaccio).

